

Q E L Piani di prevenzione della corruzione, nasce la piattaforma informatica dell'Anac

di Alessandro Vitiello

Una piattaforma informatica nella quale saranno raccolti i piani triennali anticorruzione e i relativi aggiornamenti annuali delle Pa sarà on line nei prossimi mesi. Agevolerà il lavoro dei responsabili all'interno delle singole amministrazioni e quello dell'Anac sia nell'analisi qualitativa dei piani, sia nei compiti istituzionali di monitoraggio che a essa competono.

Dopo due anni di monitoraggi a campione sull'attuazione dei piani triennali, l'Autorità ha sviluppato sufficienti strumenti di rilevazione che hanno consentito di verificarne la qualità e la congruità rispetto alle indicazioni da essa stessa fornite.

La novità

Annunciata dall'Autorità il 9 maggio scorso durante l'incontro annuale con i responsabili della prevenzione della corruzione, poi confermata con [una nota on line](#) dello stesso giorno, la piattaforma è ormai quasi pronta, dopo due anni di gestazione e diversi tavoli di consultazione con i Rpct rappresentativi di dodici tipologie di amministrazioni pubbliche (Comuni, Regioni, Asl, ministeri, società pubbliche solo per dirne alcune).

La sistematicità delle informazioni raccolte e conservate nella piattaforma consentirà all'Anac di conoscere i problemi ricorrenti nei piani e quindi ideare e attuare le soluzioni migliori con i responsabili interni. «Perchè proprio questi - come ha ripetuto il presidente dell'Anac Cantone - sono il perno del nostro sistema di prevenzione della corruzione». Gli Rpct, infatti, sono gli interlocutori diretti dell'Autorità e le norme hanno affidato loro compiti numerosi e particolarmente delicati:

- scrivere il piano triennale di prevenzione della corruzione della Pa in cui lavorano, per poi verificarne l'attuazione segnalando eventuali disfunzioni;
- indicano all'ufficio disciplinare i nomi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure previste dal Piano;
- vigilano sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, potendo intervenire anche con sanzioni e segnalandole all'Anac;
- verificano il rispetto della rotazione degli incarichi all'interno degli uffici, in particolare di quelli più esposti ai rischi di corruzione.

Inoltre, l'Rpct controlla che siano assolti gli obblighi di trasparenza e pubblicazione, e decide sui casi di accesso civico negato con provvedimento motivato, entro 20 giorni dalla richiesta di riesame. Si occupano, infine, della diffusione e sull'attuazione dei codici di comportamento interni delle Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA